



Comune della Spezia



Provincia della Spezia

Nota stampa

LA NUOVA CITTA' E' GIA' NATA Facciamola crescere insieme

La Spezia riprende i lavori del Piano Strategico Centro Allende, 4 novembre 2003

Il 4 novembre alle ore 15.30 al Centro Allende La Spezia riprenderà i lavori del Piano Strategico.

“Si apre – hanno dichiarato il Sindaco della Spezia Giorgio Pagano e il Presidente della Provincia Giuseppe Ricciardi – una fase importante di discussione e confronto per il futuro della città.

Comune e Provincia lavoreranno assieme per dar vita ad un progetto di ambito provinciale. Si tratta di una novità importante: La Spezia è la città capoluogo di provincia, l'ambito della riflessione strategica non può essere solo comunale, ma comprensoriale in coerenza con la pianificazione e la programmazione provinciale. Oltre alla prosecuzione del confronto sui temi strategici che la città ha discusso e affrontato nella prima fase dei lavori del Piano, c'è oggi l'esigenza di ampliare il confronto su altre questioni nodali che interessano il nostro territorio: il futuro del comparto difesa; il consolidamento e la crescita di forti sinergie tra i Comuni che si affacciano sul Golfo negli ambiti del turismo, della cultura, dei servizi, del welfare; la definizione di strategie e strumenti innovativi di promozione e gestione nei settori del turismo e della cultura capaci di aggregare risorse pubbliche e private per la rete dei servizi e i necessari investimenti; una nuova stagione per i Servizi Pubblici Locali (Acam-Atc); il rilancio del ruolo commerciale della città.

Il nostro obiettivo è quello di costruire insieme il futuro della città. Per questo invitiamo i cittadini, le forze economiche, sociali, politiche, della partecipazione democratica a partecipare a questo primo momento pubblico e a dare, nel corso dei lavori, il proprio contributo di idee e proposte”

Base di discussione per la ripresa dei lavori del Piano Strategico

In un'epoca di crescente complessità dei sistemi sociali e territoriali e di nuove domande rivolte alla Pubblica Amministrazione occorre rafforzare metodi di governo fondati sulla cooperazione tra attori, attraverso la creazione e la sperimentazione di modelli di decisione pubblica partecipati.

Alle città è richiesto oggi di dispiegare una nuova cultura politico amministrativa fondata sulla responsabilità e sulla distinzione dei ruoli, ma anche e soprattutto sulla cooperazione tra istituzioni e sul dialogo sociale.

La pianificazione strategica, innovativo metodo di governo messo in campo alla Spezia e in altre città nel corso degli ultimi anni, risponde proprio a questi obiettivi di fondo.

La Spezia era una città che aveva bisogno di un vero e proprio cambiamento di pelle, di rivoluzionare la propria economia e la propria immagine, di darsi una nuova missione nella competizione tra città. Colpita dalla deindustrializzazione come poche altre città italiane, nell'ultimo decennio ha attraversato una fase di profonda trasformazione che ha prodotto rilevanti modificazioni all'interno del contesto economico e sociale: progressiva diminuzione della popolazione, sviluppo sicuramente inferiore a quello delle vicine regioni del Nord Italia, elevato tasso di disoccupazione.

La Spezia tuttavia si presentava come una città con grandi potenzialità ancora inesprese derivanti dalla sua posizione strategica di crocevia tra il nord Europa e il Mediterraneo, dalla sua tradizione industriale, dal suo ambiente naturale, dalle professionalità esistenti, da una rete di solidarietà forte.

Di qui la scelta da parte dell'Amministrazione di dare vita, a partire dal 1999, ad un processo di pianificazione strategica, come metodo più idoneo per ridefinire il ruolo nazionale ed internazionale della città. Esso ha permesso la costruzione di una visione di medio-lungo termine del futuro della città, basata su obiettivi condivisi dalle istituzioni, dagli attori economici e sociali, dai cittadini.

Con il Piano Strategico alla Spezia è cresciuta la cultura politica del progetto e della ricerca di ciò che unisce. La città, attraverso il Piano Strategico, ha individuato i cardini del nuovo modello di sviluppo, incentrato sull'economia della varietà, sulla valorizzazione di antiche e nuove vocazioni, sulla crescita e il rafforzamento dei livelli di coesione sociale, sull'incremento quantitativo e qualitativo dell'occupazione, sulla qualità della vita e dell'ambiente.

La città intera ha sviluppato questo nuovo modello di elaborazione partecipata e condivisa di scelte strategiche che riguardano il suo futuro. Chi è chiamato a governare i processi territoriali deve e intende ora dare seguito a questo percorso virtuoso riprendendo i lavori del Piano Strategico con l'obiettivo di approfondirne e ampliarne le scelte e avviare la loro attuazione.

L'elemento di novità è rappresentato dal coprotagonismo della Provincia. La scelta da parte dei due enti dar vita ad un percorso condiviso di pianificazione, coerente rispetto agli strumenti pianificatori esistenti, nasce dalla comune consapevolezza che solo in un contesto di area vasta possono dispiegarsi pienamente tutte le potenzialità presenti sul territorio.

La Provincia infatti esercita un'essenziale funzione di coordinamento e collaborazione attraverso specifici strumenti di pianificazione e programmazione. Ne è dimostrazione la positiva esperienza del Contratto d'Area e del PRUSST, nell'elaborazione e attuazione dei quali sono stati favoriti il coordinamento dei processi di trasformazione e il reperimento delle risorse; nonché l'esperienza in corso della predisposizione del PTC, del Piano di Sviluppo socio-economico e del Programma Pluriennale di sviluppo.

La Provincia, quindi, nell'ambito delle proprie competenze, favorisce la creazione di un organico sistema di scelte territoriali.

Il processo di pianificazione strategica fin qui realizzato è sintetizzato nel documento "Visioni del futuro – Linee Strategiche e strumenti per la città" dell'ottobre 2001. Da allora sono stati messi a punto e avviati alcuni progetti fondamentali per la concretizzazione della visione contenuta nel Piano: nell'ambito dell'economia con Spedia ; nell'ambito della formazione universitaria con Promostudi; nell'ambito delle politiche di sostenibilità ambientale con il Forum e il Piano di Azione di Agenda 21; nell'ambito della progettazione partecipata con il Progetto Quartieri ; nell'ambito del welfare con il Piano di sviluppo dell'economia sociale, la Conferenza permanente sulle problematiche dell'handicap e della salute mentale, con l'istituzione dell'Ufficio di Piano di Zona. Si tratta di strumenti operativi costituiti da tutti i soggetti pubblici e privati interessati che hanno, in molti casi, visto la forte collaborazione di Comune e Provincia.

Un obiettivo della ripresa dei lavori del Piano Strategico è costituito dall'arricchimento delle quattro visioni;

- riscoperta del mare;
- valorizzazione di antiche e nuove vocazioni produttive;
- crescita di una comunità locale consapevole, attiva e solidale;
- integrazione della Spezia nel comprensorio e nel contesto centro-meridionale

e delle sette linee strategiche

- promuovere la qualità urbana e l'equilibrio ambientale;
- puntare sul turismo come filiera produttiva integrata: come natura, cultura, industria e servizi;
- potenziare la filiera logistica integrando il porto con il distretto logistico di Santo Stefano Magra e rafforzando il sistema delle infrastrutture di scala vasta;
- rilanciare e articolare l'apparato industriale puntando sul distretto nautico, le nuove tecnologie, la riorganizzazione della rete delle agenzie per lo sviluppo locale e la modernizzazione del sistema formativo;
- rafforzare le eccellenze culturali e la qualità della formazione universitaria;
- progettare i quartieri con gli abitanti: cinque esempi di promozione e di autosviluppo locale;
- costruire la città solidale: un patto per il nuovo welfare. La prosecuzione dei lavori del Piano si concentrerà in modo particolare su nuovi ambiti di approfondimento.

Le grandi tematiche, centrali per le possibilità di sviluppo qualificato del territorio, che si dovranno affrontare sono:

- **Il mare come grande risorsa economica, sociale, culturale e territoriale** attorno alla quale occorre garantire una virtuosa convivenza fra diverse attività. Essa infatti costituisce la base per lo sviluppo di nuove attività produttive , la razionalizzazione e modernizzazione delle attività portuali, il recupero del waterfront alla fruizione urbana, l'integrazione fra turismo balneare, nautico, naturalistico e culturale;
- **Il ruolo futuro del settore della difesa nell'area spezzina** che, pur dipendendo in larga misura da decisioni esterne, è destinato ad avere rilevanti ricadute locali. Il settore della difesa, infatti, costituisce insieme: una vocazione storica e una sedimentazione culturale dell'area; un complesso di tecnologie e competenze; un rilevante polo occupazionale; un vasto insediamento territoriale e un consistente patrimonio di risorse urbane. Attraverso il Piano Strategico si

intende partecipare in maniera attiva ai processi di riorganizzazione del settore, difendendo la presenza della Base navale, rafforzando e qualificando il ruolo industriale dell'Arsenale e delle realtà collegate e orientando progetti di riutilizzo delle aree considerate non più strategiche per iniziative qualificanti di sviluppo territoriale.

I lavori del Piano si articoleranno attorno ad otto ambiti di riflessione e discussione organizzati in altrettante commissioni di lavoro e due tavoli di approfondimento tecnico.

Le otto commissioni:

- **Mare e linea di costa:** valorizzazione delle risorse e delle vocazioni del territorio;
- **Sistema produttivo locale.** Il potenziamento dell'apparato produttivo, anche in riferimento alle opportunità che la disponibilità di nuove aree (in primo luogo quelle ENEL) aprirà. I lavori della commissione affronteranno il nodo della ridefinizione del ruolo del sistema difesa. La commissione approfondirà inoltre il tema della costruzione di una rete commerciale sempre più competitiva capace di fare del nostro territorio provinciale, anche per la pluralità e la diversificazione in questo settore, un polo di attrazione di un comprensorio più vasto.
- **Turismo e Cultura.** La creazione di un sistema turistico locale che sappia mettere in rete risorse e sfruttare al meglio la posizione di baricentro di un comprensorio più vasto e la differente offerta presente sul territorio. Definizione di strategie e strumenti innovativi di promozione e gestione nei settori del turismo e della cultura al fine di aggregare risorse pubbliche e private per la rete dei servizi e i necessari investimenti (in questa direzione va l'incarico di approfondimento affidato congiuntamente da Comune della Spezia, Provincia e Fondazione Carispe all'associazione Mecenate 90).
- **Grandi infrastrutture, infrastrutture metropolitane e mobilità.** Il potenziamento del sistema infrastrutturale e di collegamento come condizione fondamentale per cogliere tutte le occasioni offerte dalla posizione del nostro territorio come crocevia tra Mediterraneo ed Europa compresi i temi legati alla mobilità.
- **Ambiente.** Prosecuzione dell'azione di rigenerazione ambientale: aggiornamento e ampliamento del Piano di Azione di Agenda XXI
- **Welfare.** Consolidamento ed espansione del welfare dell'innovazione e delle responsabilità.
- **Formazione, Università, mercato del lavoro.** Aggiornamento delle strategie e definizione di nuovi obiettivi nel campo della formazione, dell'Università e delle politiche attive del lavoro.
- **Il governo partecipato.** Rafforzamento e messa in rete delle metodologie ed esperienze di governo partecipato a partire dal Bilancio partecipativo e dal Progetto Quartieri.

I due tavoli di approfondimento tecnico:

- **Reti di città e sistema Golfo.** L'ampliamento e il consolidamento di una rete stabile di relazioni tra città e territori per sfruttare appieno la posizione strategica della città e la costruzione di un sistema integrato "Golfo dei Poeti" per mettere a sistema risorse e potenzialità in ambito culturale, turistico, dei servizi, del welfare, dei collegamenti.
- **Servizi Pubblici Locali.** La crescita di una nuova stagione per i servizi pubblici locali al fine di renderli più efficienti, competitivi e rispondenti alle esigenze delle comunità.

Questo documento rappresenta la base con la quale le Amministrazioni Comunale e Provinciale si presentano al confronto con i diversi attori della città per la ripresa dei lavori del Piano Strategico.

Nell'ambito di questo percorso si ricercherà la collaborazione con i Comuni che possono essere coinvolti rispetto a particolari ambiti di riflessione e discussione, a partire da quelli del Golfo dei Poeti, dei Comuni dell'area ed a quelli interessati in specifici progetti di sviluppo.

Comune della Spezia e Provincia chiedono a tutte le forze economiche, sociali, alle espressioni della partecipazione, a tutti i cittadini un contributo di idee e di proposta che consenta l'elaborazione di nuovi progetti condivisi, essenziali nell'azione di rilancio della città e del suo territorio.